

# Sport

### Calcimercato e Fisco Sui trasferimenti va pagata l'Iva

Per il fisco, il contratto di «cessione di diritti alle prestazioni sportive», utilizzato soprattutto nel calcio mercato, non può essere considerato «né giuridicamente né economicamente» come una «cessione di beni». Per questo motivo i trasferimenti degli atleti da una società all'altra sono sottoposti all'Iva del 12%, prevista per qualsiasi «cessione di prestazioni di servizi».

### Sanzioni Uefa Parma e Lazio multate per lancio di razzi

Parma e Lazio hanno ricevuto multe record, rispettivamente di 50 e 35 mila franchi svizzeri (55 e 40 milioni di lire) dalla Commissione di controllo e disciplina della Uefa, presieduta dall'italiano Alberto Barbè. I romani sono stati multati per «comportamento scorretto del pubblico» (25.000) e per «lancio di razzi» (10.000). Per quest'ultima infrazione punita anche la società emiliana.

### Nazionale operazione America

## Incontro con Pagliuca, da un anno titolare della maglia numero uno azzurra: «Mi considero bravo e fortunato, ma non mi sento arrivato. Ora questa sfida-verità: per me ci sarà da lavorare...»

# Mani pulite

La mancata goleada dei portoghesi contro l'Estonia ha tolto un po' di suspense alla sfida Italia-Portogallo del 17 novembre a Milano: agli azzurri basterà un pareggio per arrivare negli Usa. Tuttavia c'è Sacchi a tenere alta la tensione fra i giocatori. E i giocatori recipiscono, a quanto pare. Un esempio è Gianluca Pagliuca, 27 anni tra un mese, portiere della Samp e della Nazionale.

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. La sua carriera mercoledì prossimo toccherà quota 14 presenze: se tutto va bene, sarà Gianluca Pagliuca il portiere scelto da Sacchi per il Mondiale americano. Quattordici gettoni sono pochi anche solo per telefonare negli Usa, e pochissimi in confronto ai 112 collezionati in carriera da Zoff, o ai 58 di Walter Zenga, il concorrente più difficile da superare un anno fa. «Ma se volete che sia sincero, io sono soddisfatto del contributo che ho potuto dare fin qui alla Nazionale, e comincio a sentirmi anche più sicuro di tutto quanto. Il nostro motto è: rispetto, non paura degli avversari. E poi ho fatto la vigilia di Coppa Campioni, non sono più un novizio: anche se questa sarà la mia partita più difficile con la maglia azzurra». Pagliuca la mette giù così. «Partita decisiva, ma sono ottimista: come lo ero prima che si giocasse Portogallo-Estonia. In campo ci sarà comunque da lottare moltissimo, non sarà una gita a Milano».

La carriera di Pagliuca in Nazionale è tutto un su e giù, prima della serie felice inaugurata giusto un anno fa a Glasgow: da allora il titolare è lui. L'esordio (secondo tempo di Italia-Urss a Stoccolma il 16 giugno 1991) coincide con la vittoria del «Trofeo Scania», l'unico coppetta rimediata in cinque anni di gestione-Vicini. Il portiere della Samp fu determinante, perché la partita si risolse ai calci di rigore. Sacchi partì proprio da Pagliuca cinque mesi dopo, al suo debutto da ct, a Genova contro la Norvegia. Fu un esordio poco fortunato per lui e per il portiere: Pagliuca incassò un gol da Jakobsen con una mezza pappera, finì 1 a 1 fra i fischii. Sacchi ripescò Zenga, poi tenne il lancio di Marchegiani, miseramente fallito in un festival di pappere lungo 180 minuti, da Olanda-Italia a Italia-Svizzera. Un anno dopo, a Glasgow, era di nuovo il turno di Gianluca Pagliuca, che da quel giorno a oggi ha collezionato 9 presen-

ze consecutive, relegando Marchegiani a riserva fissa. «Non voglio illudermi però: l'Italia è il paese dei portieri, ce ne sono tanti e tutti validissimi. Temo tutti, compreso Zenga. Mi considero bravo, ma anche fortunato ad avere la possibilità di difendere la porta italiana: e spero che questa fortuna duri per un pezzo».

La carriera in azzurro vista dalle parate più difficili. «Mi limito alla fase-Sacchi. Direi il rigore parato a Malta. Fosse entrato quel pallone, chissà come sarebbe andata a finire, meglio non pensarci. E poi un intervento a Oporto contro il Portogallo, sul 2-1 per noi». Allora, riflettori su Italia-Portogallo prossima ventura. «Prima sentivo parlare di partita-cortina, adesso che con un pareggio saremmo qualificati sento dire che sarà una partita noiosa. Possibile che non ci sia mai una via di mezzo? Comunque, da anni non credo: i portoghesi devono vincere e ci attaccheranno...».

Pagliuca e una Nazionale che (si dice) non è più nelle simpatie della gente. «E chi dice queste sciocchezze? Anche prima della partita con la Scozia... Nelle partite che contano noi e i tifosi siamo un tutt'uno durante i 90 minuti, altro che storie. A Milano tiferranno Italia come hanno fatto a Roma, sono sicuro». Pagliuca e le polemiche del campionato. «Tutta finita la storia tra me e Baresi: è finita in Nazionale si scorda tutto. Il campionato è una cosa a sé: a proposito, dopo l'acquisto di Desailly, il Milan è ancora più forte e più difficile da battere».

Pagliuca e le ambizioni: doveva finire alla Roma, è restato alla Samp (contratto fino al '96), ma il prossimo anno? «Ho scoperto che a Genova non si sta mica tanto male... e poi siamo una squadra trasformata dagli arrivi di Gullit e Platt, dovrebbe arrivare la Uefa sarebbe difficile andarsene. E ora che arrivano i figli di Mantovani in società, beh, non sarebbe neanche bello».



Gianluca Pagliuca, portiere azzurro, è ormai uno dei punti fermi dell'Italia allenata da Arrigo Sacchi (foto in basso)

## I veleni portoghesi sull'arbitro Wojcik La Fifa: «Deliri»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. Veleno sull'Italia del pallone, veleno sulla classe arbitrale e soprattutto sul designatore nonché delegato Uefa Casarin, sospetti sull'arbitro polacco che dirigerà la partita fra azzurri e portoghesi il 17 a San Siro, cioè sul signor Wojcik, illustre sconosciuto. Il Palazzo del calcio si è visto recapitare questo imbarazzante pacchetto: parole del ct Queiroz, pensieri di tutti i portoghesi. Nessuna risposta ufficiale dalla Federcalcio, soltanto un senso di disagio: perché in teoria ognuno può pensare ciò che vuole, però i fatti sono che l'Italia fin qui di favori non ne ha avuti, anzi (l'espulsione di Dino Baggio a Berna, il gol «di mano» di Couto, che favorì proprio i portoghesi a Oporto); e poi, ci si chiede, perché tanti sospetti dopo la partita con l'Estonia e non prima, visto che la designazione arbitrale era stata fatta in precedenza?

Amareggiato anche Casarin, che Queiroz ha definito «amicissimo» dell'arbitro Wojcik. Nel poco edificante balletto di accuse è intervenuto il portavoce della Fifa, Guido Tognoni: «Casarin è un intoccabile, come intoccabili sono gli arbitri. Wojcik compreso. A volte gli arbitri sbagliano, ma in buona fede. Qui si cerca di esasperare gli animi, di polemizzare, di avvelenare l'atmosfera. La Fifa ribadisce la grande stima per Casarin. E Wojcik è un arbitro che non si discute». Intanto si profila un mini-gioco: fra gli alberi di Covicarcano ci sarebbero delle «spie» che filmano di nascosto gli allenamenti azzurri «a porte chiuse» e portano il materiale a Queiroz. Ci mancava anche questa... F.Z.



## I due «nuovi» di Queiroz Figo e Helder

LISBONA. Chiusa la fase delle polemiche e dei messaggi in codice, il ct portoghese Carlos Queiroz ha «rimpiastato» ieri la lista dei convocati per la gara di mercoledì con l'Italia. Al posto dello squalificato Oceano il selezionatore lusitano ha chiamato il difensore del Benfica Helder e ha poi aggiunto il giovane centrocampista Luis Figo. Questi gli uomini a disposizione: Neno, Veloso, Helder, Rui Costa, Vitor Paneira, Joao Vieira Pinto, Rui Aguas, Vitor Baia, Joao Oliveira Pinto, Fernando Couto, Jorge Costa, Folha, Domingos, Paulo Sousa, Emilio Pelae, Figo, Nogueira, Rui Barros, Paulo Futre. I diciannove giocatori sono radunati da ieri in un albergo di Lisbona, lunedì sbarcheranno in Italia.

Intanto si danno da fare gli scommettitori. Secondo i bookmaker della William Hill gli azzurri sono favoriti. La vittoria degli italiani è data 1,55, mentre il pareggio è dato a 3,10. Il successo del Portogallo è quotato 6 a uno. Effetto, questo, del 3-0 ottenuto mercoledì dal Portogallo sull'Estonia che, in virtù della uguale differenza reti, ma del maggior numero complessivo di gol a favore degli azzurri, ha fatto «cadere» le azioni dei lusitani.

## Under 21. Favalli&co. in ritiro Piccola Italia missione vittoria

MONTEGROTTO (Pd). È scattata ieri sera l'operazione-Portogallo anche per la Nazionale Under 21 di Cesare Maldini. Proprio come accade per la formazione maggiore, gli azzurri dovranno giocare tutte le possibilità di approdare ai quarti di finale della manifestazione nell'ultima partita casalinga contro i lusitani. A differenza dei «grandi» di Sacchi, i babies di Maldini non possono accontentarsi di un risultato di parità: le due formazioni sono entrambe appaiate al comando della classifica con 12 punti, ma i giovani portoghesi vantano una migliore differenza reti (+15 contro il nostro +9). Quindi un solo imperativo, la vittoria.

Giovedì prossimo, comunque, all'Appiani di Padova l'impresa sarà davvero ardua: i lusitani, che all'andata sconfissero l'Italia con un secco 2-0, vengono da 24 partite consecutive senza sconfitte, nel campionato europeo - in 7 gare - hanno ottenuto 5 vittorie e due pareggi. Il Portogallo può vantare, inoltre, due titoli mondiali juniores consecutivi, e due degli atleti che conquistarono i due trofei - Fernando Couto e Rui Costa - sono oggi a disposizione dell'allenatore della Nazionale maggiore, Queiroz.

L'Italia è campione d'Europa in carica, avendo conquistato il trofeo nel 1992. Di quella squadra Albertini e (seppur saltuariamente) Melli sono entrati a far parte della formazione di Arrigo Sacchi mentre Muzzi e Favalli sono rimasti nella rosa a disposizione di Maldini. Proprio sul ritorno dei due «fedelissimi», il commissario tecnico della Under 21 punta per battere i rossoverdi giovedì prossimo. Oggi alle 14.30, al centro sportivo dei Colli Eu-

ganei a Bresso, primo allenamento dei giocatori già radunati provenienti dalle squadre di serie A: Cavallo e Galante (Genoa), Colonnese (Cremone), Cois, Carbone, Delli Carri e Falcone (Torino), Favalli (Lazio), Francesconi (Juventus), Marcolin (Cagliari), Pecchia (Napoli), Rossitto e Del Vecchio (Udinese), Sarchielli e Muzzi (Roma). I giocatori provenienti dalla serie B e dalla C si aggrenderanno alla comitiva azzurra soltanto domenica subito dopo la fine degli incontri. Si tratta di Viti (Sambenedettese), Toldo (Fiorentina) e Vieri (Ravenna).

Rispetto agli undici schierati il 13 ottobre scorso contro la Scozia (5-2), Maldini dovrà sicuramente rinunciare al tornante di destra dell'Atalanta, Orlandini, che ancora risente di una distrazione muscolare. Probabili le conferme del portiere Toldo tra i pali, Colonnese e Delli Carri come marcatori, Malucsi libero; i cursori laterali dovrebbero essere Favalli, a sinistra, e Cois, a destra mentre il centrocampista potrebbe essere composto dalla coppia Marcolin-Sarchielli. Qualche metro avanti ai due interni, sicuro l'impiego di Benito Carbone, il piccolo fantasista granata autore di una tripletta nel match di Avezzano con i britannici e attualmente l'uomo più in forma tra quelli a disposizione di Maldini. Il torinese giocherà in appoggio al duo di punta composto da Vieri e Muzzi, già insieme nelle prime gare di qualificazione contro Svizzera e Scozia (andata).

Il programma azzurro dei prossimi giorni prevede per lunedì pomeriggio un'amichevole contro la formazione «Primavera» del Padova. M.F.

### Svizzera anti-Estonia: Il ct elvetico ha annunciato gli undici giocatori che scenderanno in campo contro l'Estonia il 17 novembre: Pascolo, Hottiger, Quentin, Geiger, Herr, Bregy, A. Sutter, Ohrel, Chapuisat, Bickel e Knup.

### Svizzera 2.

 In caso di qualificazione ai campionati mondiali il portiere Pascolo intascherà un centinaio di milioni di lire mentre l'attaccante Subiat dieci. Così si dividono i compensi elvetic: ad ogni convocato 7.500 franchi svizzeri per la vittoria con l'Italia, Portogallo e Scozia, 5.000 in caso di successo contro Malta ed Estonia. Per la qualificazione: 800.000 totali.

### Niente Bosnich.

 Il portiere australiano non potrà disputare lo spareggio contro l'Argentina a causa di un infortunio.

### La guardalinee.

 Una ragazza-guardalinee, che ha «sancito» l'eliminazione del Cruzeiro dal campionato nazionale, è stata presa a calci da due giocatori. La televisione è riuscita a chiarire ogni cosa dando ragione alla donna.

### Cantona maleducato.

 Eric Cantona, attaccante francese del Manchester United, è stato punito con quattro giornate di squalifica per aver insultato l'arbitro al termine della partita con il Galatasaray.

### Moggi a Udine?

 Il consulente tecnico della Roma nega il suo passaggio in Friuli ma ammette i suoi «ottimi rapporti» con il presidente bianconero Pozzo. E domani «TeleFriuli» dovrebbe dare l'annuncio ufficiale.

Per S. Marino-Inghilterra accordi tra le polizie: i supporter condannati in Italia non potranno vedere partite all'estero

# Trasferte vietate agli hooligan più accesi

Mercoledì 17 novembre si gioca a Bologna San Marino-Inghilterra ed è scattato l'allarme hooligans. La squadra speciale di Scotland Yard ha preso quindi «misure segrete» con la polizia italiana. Gli speciali accordi fra i due paesi significano che una condanna in un tribunale italiano porta alla schedatura dell'hooligan e a impedire di uscire dalla Gran Bretagna in occasione di partite internazionali.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Le foto e i dettagli di centinaia di hooligans inglesi sono stati inoltrati alla polizia italiana dalla National Criminal Intelligence Football Unit, la squadra speciale della polizia di Scotland Yard che si occupa dell'identificazione e schedatura degli hooligans. Sono anche state messe a punto «misure segrete» per prevenire disordini in occasione delle partite anglo-italiane ed in particolare l'incontro Inghilterra-San Marino a Bologna del 17 novembre. Agenti inglesi in abiti civili sono giunti in Italia da alcuni giorni e stanno lavorando insieme a quelli italiani per montare una stretta sorveglianza negli aeroporti e stazioni ferroviarie. Un avvertimento particolare ai colleghi italiani venne fatto che il British National Party (Bnp), il partito neofascista inglese, ne-

gli ultimi mesi ha attivamente reclutato hooligans col proposito di coordinare disordini di tipo razziale. Si vuole evitare il diffondersi di questo particolare fenomeno in collegamento con altri partiti neofascisti europei. La Football Intelligence Unit distingue fra gli hooligans allo sbaraglio che dopo aver fatto rifornimento di birra si abbandonano a qualche bravata prima di accacciarsi in qualche angolo per smaltire la sbronza e quelli che invece appaiono organizzati allo scopo di attizzare le fiamme dell'antisemitismo o del razzismo. La polizia inglese è preoccupata dal fatto che alcuni hooligans inglesi associati al Bnp hanno fatto uso di armi da fuoco.

Due rappresentanti della Football Intelligence Unit, l'ispettore Brian Drew e Tim Mahoney, ieri hanno confer-



L'arresto di un tifoso-teppista inglese

ma usata: arresti in massa ed ingabbiamento dei fans inglesi in campi circondati da fil di ferro. Tale trattamento indiscriminato avrebbe impedito l'identificazione di quei responsabili degli atti di violenza commessa nella stessa Inghilterra, nel Galles o in Scozia. L'«exclusion order» significa che l'individuo in questione finirebbe nella lista di coloro che non possono viaggiare in occasione di partite all'estero. Sono tenuti a presentarsi ad una stazione di polizia ed apporre la loro firma su un registro. Dopo gli incidenti avvenuti a Rotterdam il mese scorso furono mosse critiche alla polizia olandese per via della fati-

ca usata: arresti in massa ed ingabbiamento dei fans inglesi in campi circondati da fil di ferro. Tale trattamento indiscriminato avrebbe impedito l'identificazione di quei responsabili degli atti di violenza commessa nella stessa Inghilterra, nel Galles o in Scozia. L'«exclusion order» significa che l'individuo in questione finirebbe nella lista di coloro che non possono viaggiare in occasione di partite all'estero. Sono tenuti a presentarsi ad una stazione di polizia ed apporre la loro firma su un registro. Dopo gli incidenti avvenuti a Rotterdam il mese scorso furono mosse critiche alla polizia olandese per via della fati-

ca usata: arresti in massa ed ingabbiamento dei fans inglesi in campi circondati da fil di ferro. Tale trattamento indiscriminato avrebbe impedito l'identificazione di quei responsabili degli atti di violenza commessa nella stessa Inghilterra, nel Galles o in Scozia. L'«exclusion order» significa che l'individuo in questione finirebbe nella lista di coloro che non possono viaggiare in occasione di partite all'estero. Sono tenuti a presentarsi ad una stazione di polizia ed apporre la loro firma su un registro. Dopo gli incidenti avvenuti a Rotterdam il mese scorso furono mosse critiche alla polizia olandese per via della fati-

	Prima corsa	XX
Acireale-Cosenza	X	12
Ancora-F. Andria	1 X	
Bari-Brescia	X1	
Lucchese-Padova	X	X2
Modena-Fiorentina	X2	
Monza-Verona	1 X	12
Palermo-Venezia	1	
Pescara-Ascoli	1 X2	
Vicenza-Pisa	1	
Pistoiese-Spal	X2 1	
Legnano-Pavia	X	X2 1
Sanjus-Cerveteri	1	
V. Lamezia-Bisceglie	X	1 X2